

INDICE GENERALE

SIGLE E ABBREVIAZIONI.....	XIII	
INTRODUZIONE.....	3	
1. Origine della ricerca.....	3	
2. Trasformazioni odierne della <i>forma Ecclesiae</i> in Italia	5	
3. La prospettiva di lettura	5	
3.1. Il metodo teologico-pastorale.....	6	
3.2. Affinità con altre discipline.....	8	
4. Riferimenti temporali e spaziali.....	10	
5. Obiettivi, pertinenza e originalità della tesi	11	
6. Struttura della tesi	11	
7. Alcuni limiti della ricerca	13	
PARTE PRIMA		
LA «CHIESA DI POPOLO», DOVE SIAMO?		
AVVICINAMENTO ALLA <i>QUAESTIO</i>		
CAPITOLO PRIMO: <i>Una forma Ecclesiae alla sua fine?</i>		
<i>L'incerta situazione della «Chiesa di popolo»</i>		17
1. Una <i>quaestio</i> : perché parlare di <i>forma Ecclesiae</i> ?.....	17	
1.1. Trasformazioni di scenari culturali	21	
1.1.1. La crisi di un modello societario	22	
1.1.2. Un «noi» che non tiene e un «io» sempre più solo.....	23	
1.1.3. Logiche di appartenenza/logiche di identità.....	24	
1.1.4. Una tradizione a misura d'individuo	25	
1.1.5. Un tempo di «immanenza in movimento»	26	
1.2. Pertinenza teologica del tema	27	
1.3. Pertinenza sociologica del tema	30	
1.4. «Excursus», una questione di termini	31	
2. Il cattolicesimo popolare italiano, <i>forma Ecclesiae</i> ereditata.....	37	
2.1. Il peso di un'eredità che fa i conti con una trasformazione in corso	40	
2.1.1. La qualità ecclesiale delle istituzioni religiose.....	41	
2.1.2. Marginalizzazione e privatizzazione dell'esperienza ecclesiale	43	

2.1.3. Trasformazione degli stili di esercizio dell'autorità nella Chiesa.....	44
2.2. Il peso delle politiche della «Catholic religious authority structure»	45
2.2.1. Investimento sull'immagine pubblica	45
2.2.2. Forte centralizzazione.....	46
2.2.3. Allargamento delle fila del clero diocesano	47
2.3. La fatica di rimanere Chiesa	47
3. L'interrogativo: fine di una Chiesa di popolo?.....	49
3.1. Una provocazione dal versante teologico	49
3.2. L'origine dell'abbandono della categoria.....	53
3.2.1. Gli elementi del dibattito	53
3.2.2. La responsabilità di una sociologia	54
3.2.3. Si indaga la realtà dei fatti?	55
4. Un'«interessante» sinergia	56
4.1. Una rilettura della «Mission».....	59
4.1.1. L'«Angelus» del 28 ottobre 2012	60
4.2. Gli inizi, l'urgenza di un cambiamento.....	61
4.2.1. «Un grido d'angoscia»	62
4.2.2. La «Mission de France»	64
4.2.2.1. Ripensare l'azione pastorale della Chiesa nella società	65
4.2.2.2. Che cosa è mancato?	67
4.2.3. Congar, le intuizioni «buone» della Missione	68
4.2.3.1. Ripensare la «vita» della Chiesa nell'orizzonte della Tradizione	69
4.2.3.2. Misurarsi con la situazione storica e sociale	71
4.2.3.3. La parrocchia, terreno fecondo di riflessione ecclesiologica	72
4.3. L'oggi, una «nuova» fase missionaria.....	76
4.3.1. Un nuovo stile ecclesiale, «proporre» la fede	76
4.3.2. Una «nuova» figura di Chiesa?	77
4.3.2.1. Il versante ecclesiale, una Chiesa «laicizzata» e «fragile».....	77
4.3.2.2. Il versante sociologico, una Chiesa «exculturata».....	78
4.3.2.3. Il versante teologico, una Chiesa ospitale e «traghettrice».....	81
4.3.3. La tesi conseguente: una Chiesa di popolo non più necessaria	88
4.3.4. Una metafora che non parla	89
5. Una «Chiesa di popolo» messa alla prova	90

5.1. Una posizione «altra»: «il tesoro della forma grande Chiesa»	90
5.2. L'itinerario di questa ricerca: è possibile «immaginare» oggi una «Chiesa di popolo»?.....	91

PARTE SECONDA

LA «CHIESA DI POPOLO» STA CAMBIANDO
ISTANTANEE DI UNA ISTITUZIONE IN MOVIMENTO

CAPITOLO SECONDO: *Tra passato e presente*

<i>lo spartiacque di un Concilio</i>	95
1. Una Chiesa in tirocinio	96
1.1. Un Concilio «pastorale».....	98
1.2. Testi «pastorali»	103
1.2.1. Un'opera di rivisitazione teologica	103
1.2.2. ...per l'evangelizzazione	109
1.3. Una «receptio» suscitatrice di processi (nelle Chiese locali)	111
2. Un cantiere lungo settant'anni	114
2.1. «Segni» di un passato.....	114
2.2. «Segni» per un futuro.....	117
2.2.1. Un popolo che annuncia il Vangelo.....	117
2.2.2. Discepoli-missionari, per tutti, per i poveri.....	119
2.2.3. Evangelizzare, espressione d'amore.....	119
3. Conclusioni. Il rimando al passato, il rinvio al presente.....	121
3.1. Perché la <i>Mission</i> , perché <i>Evangelii gaudium</i>	121
3.2. Rileggere una «receptio»	122

CAPITOLO TERZO: *I vivaci anni Settanta*.....

1. La prima recezione italiana	125
1.1. Evangelizzazione e sacramenti	126
1.1.1. Vedere, in ascolto per un agire comune.....	128
1.1.2. Giudicare, tornare al legame inscindibile annuncio/sacramenti e vita	129
1.1.3. Giudicare, precisazioni concettuali	131
1.1.4. Agire, una Chiesa che evangelizza	132
1.1.5. Alcune osservazioni	134
1.2. Il primo Convegno ecclesiale.....	135
2. Le intuizioni della teologia, una riforma inderogabile.....	136
2.1. Congar, un popolo in riforma.....	137
2.1.1. La «vita» della Chiesa, luogo teologico	139
2.1.2. Una nuova economia in Cristo per il «Popolo di Dio»	141

2.1.3.	Un popolo «strutturato», sacramento di salvezza	142
2.1.4.	Un popolo, corpo di Cristo	144
2.1.5.	Un popolo messianico e missionario a servizio	145
2.1.6.	Un popolo abitato dallo Spirito Santo	146
2.1.6.1.	Valorizzare i soggetti nella Chiesa	147
2.2.	Rahner, il volto nuovo della Chiesa	148
2.2.1.	Una cesura teologica, la Chiesa mondiale	148
2.2.2.	Una Chiesa «sacramentum» della salvezza del mondo	149
2.2.3.	Una Chiesa locale, «concreta comunità sacrificale»	151
2.2.4.	La Chiesa del futuro, possibilità di cambiamento strutturale	152
2.2.4.1.	Una società che cambia e una Chiesa in diaspora	153
2.2.4.2.	Una Chiesa edificata dal basso	154
2.2.4.3.	Una Chiesa del piccolo gregge, ma non setta	156
2.2.5.	Una Chiesa che osa	157
2.3.	Osservazioni	158
3.	Conclusioni, la lenta recezione di un compito nella storia e nel mondo	159
3.1.	Dal Concilio una «receptio»	159
3.2.	La triplice consegna dei vescovi italiani	160
3.3.	Una teologia aperta al futuro	161
CAPITOLO QUARTO: <i>Guardando al nuovo secolo, ripensamenti e svolte negli anni Novanta</i>		
1.	«Proposer la foi dans la société actuelle»	165
1.1.	<i>Lettre aux catholiques de France</i>	166
1.1.1.	<i>Laïcité</i> accolta, un nuovo rapporto con la società	168
1.1.2.	«Proporre» la fede, coraggio e ambiguità	169
1.1.3.	Discernimento come strumento metodologico	171
1.1.4.	<i>Église de la mission, Église de la proposition</i>	171
2.	Tensioni costruttive/tensioni destabilizzanti	173
2.1.	Comunione e comunità, le relazioni ad intra	177
2.1.1.	Innanzitutto, una scelta	177
2.1.2.	Lettura della situazione italiana	179
2.1.3.	Comunione e comunità per una missione comune	180
2.2.	La Chiesa italiana e le prospettive del Paese	181
2.2.1.	Quale Chiesa? Quale azione pastorale?	183
2.3.	Una svolta per la Chiesa italiana, il Convegno di Loreto	185
2.4.	Evangelizzazione e testimonianza della carità	188

2.4.1. Vedere, il cammino di una Chiesa	189
2.4.2. Giudicare, una Chiesa invitata a crescere.....	190
2.4.3. Agire, una proposta declinata in vari campi.....	192
2.5. Alcune osservazioni	193
3. La riflessione teologica, la «riscoperta» della dimensione pneumatologica	194
3.1. Kehl, uno sguardo sulla Chiesa «communio».....	194
3.1.1. L'unità sacramentale, Calcedonia «docet» ancora	196
3.1.2. Dio, una «communio» relazionale.....	198
3.1.3. Chiesa come sacramento della «communio» di Dio	199
3.1.3.1. «Spazio storico» dell'azione dello Spirito Santo	199
3.1.3.2. «Con-formata» al Figlio Gesù Cristo	200
3.1.3.3. Finalizzata al Padre e al regno.....	202
3.1.4. Chiesa, «communio» sinodale e «gerarchica»	203
3.2. Lafont, immaginare la riforma strutturale della Chiesa	205
3.2.1. Una crisi da indagare	205
3.2.1.1. Una figura di Chiesa «gregoriana» da superare.....	207
3.2.2. Verso una nuova figura di Chiesa	207
3.2.2.1. Il linguaggio narrativo della fede	208
3.2.2.2. Una «comunione strutturata»	209
3.2.2.3. Il fondamentale legame sociale ecclesiale, lo Spirito Santo	211
3.3. Osservazioni.....	212
4. Conclusioni, l'altalenanza di modelli e paradigmi	214
4.1. Passaggi e cambiamenti nelle Chiese di fine secolo	214
4.2. Parlare di modelli.....	217
4.3. Una teologia (ecclesiologia) poco ascoltata?	219
 CAPITOLO QUINTO: <i>Sperimentazioni e proposte,</i> <i>l'avvio degli anni Duemila</i>	
1. «Lecture» per un futuro ecclesiale.....	224
1.1. La fragilità.....	224
1.2. L'anonimato?.....	227
1.3. La libertà e la presenza.....	230
1.3.1. Tempo pasquale, occasione di discernimento ed evangelizzazione	230
1.3.2. Il <i>Kairos</i> della conversione e la strada dell'interiorità.....	231
1.3.3. Trovare Dio all'interno della nostra umanità	232
1.4. La conversione	234

1.4.1. Mutamenti nel paesaggio cristiano.....	234
1.4.2. La «chance» della grande Chiesa.....	240
1.4.3. «Re-inventare» la grande Chiesa.....	240
1.4.4. Una istituzione dalla vocazione diaconale.....	242
1.5. <i>Une Église en chemin</i>	246
2. La «via» ecclesiale italiana, un cattolicesimo popolare.....	247
2.1. Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia.....	249
2.1.1. La missionarietà.....	250
2.1.2. Il cattolicesimo popolare.....	251
2.1.3. Unità pastorali e pastorale d'insieme o integrata.....	253
2.1.4. Alcune osservazioni.....	254
2.2. Le unità pastorali, una questione ecclesiologicala.....	254
2.2.1. Il sorgere della nuova figura tra idealità e realtà.....	255
2.2.2. Snodi ecclesiologicali.....	256
2.2.3. Opportunità e rischi.....	258
2.3. Dai <i>tria munera</i> agli ambiti di vita.....	259
2.4. Cinque verbi per la Chiesa italiana.....	259
2.4.1. Missione, uscire per camminare «con».....	260
3. La riflessione teologica, ritorno ad un cattolicesimo ordinario.....	261
3.1. Brambilla, coltivare il volto popolare del cattolicesimo italiano.....	261
3.1.1. Perché il Vangelo risplenda.....	261
3.1.2. La parrocchia, perché.....	262
3.1.3. Breve storia a ritroso.....	263
3.1.4. Tra località ed ecclesialità.....	265
3.1.5. Le nuove forme di presenza.....	266
3.1.6. La pastorale d'insieme, stile della «via» italiana.....	267
3.1.7. Soggetti e ministeri nella pastorale d'insieme.....	267
3.2. Borras, «per tutti, per tutto, mediante tutti».....	269
3.2.1. Lo scarto culturale tra fede cristiana/ post-modernità.....	269
3.2.2. La «diversità» nella parrocchia, «per tutto e per tutti».....	271
3.2.3. «Per tutti», ovvero il privilegio dei poveri.....	273
3.2.4. Strada facendo, accogliere l'altro così com'è.....	274
3.2.5. Il rapporto al territorio, qui e ora.....	274
3.2.6. «Mediante tutti», ovvero le sinergie ecclesiali.....	275
3.3. Osservazioni.....	276
4. Conclusioni, la necessità di una conversione.....	278
4.1. La riapparizione del cattolicesimo parrocchiale.....	278
4.2. Una conversione pastorale come inversione ad «U».....	279

4.3. Si torna a parlare di ministerialità	280
4.4. Una teologia in sinergia con il Magistero?	281

PARTE TERZA

«IMMAGINARE» UNA CHIESA DI POPOLO,

«PARABOLA VIVENTE» PER IL MONDO

CAPITOLO SESTO: *«Immaginare» la Chiesa di popolo,*

<i>«parabola vivente» per il mondo</i>	289
1. Alla ricerca di una <i>forma Ecclesiae</i>	290
1.1. Il Magistero ecclesiale, soggetto di ricerca	290
1.2. Una forma ideale di Chiesa da parte del Magistero	291
1.3. Autocoscienza della portata del cambiamento?	291
1.4. Il Magistero, specchio del cambiamento	293
1.5. Percezione di una trasformazione inesorabile?	294
1.6. Il punto della situazione	295
1.7. Un possibile strumento teorico (ma non troppo)	297
2. Ecclesiologia «vissuta»	297
2.1. Una triplice crisi (epistemologica)	299
2.2. Un interrogativo profondo	299
2.3. Una premessa, LG 1, e il soccorso di una semiotica dell'agire	300
2.3.1. Semiotica, nuovo approccio alla realtà umana	301
2.3.2. Dai testi alla realtà umana	302
2.3.3. «Esegesi vissuta del mondo»	302
2.3.4. Che cosa decifrare nel «segno» della comunità ecclesiale?	302
2.3.5. Teologia come «ermeneutica di riconoscimento»	303
2.4. Un'ermeneutica dell'agire	305
3. Ermeneutica del pensiero primario della comunità ecclesiale	307
3.1. Processi di formazione della comunità	307
3.2. La dialettica immaginazione/potere	308
3.3. La metafora del Servo sofferente	309
3.3.1. Alcune questioni dibattute	309
3.3.2. Da Cristo «Servo» alla Chiesa/comunità «serva»	310
3.3.3. La prima comunità di Gesù	311
3.3.4. La rielaborazione nella comunità dei Filippesi	312
3.4. Un potere ancora sconosciuto al mondo	314
3.5. Una nuova forma di pensiero	314
4. Passi verso l'ecclesiogenesi	315
4.1. Una ermeneutica per l'ecclesiogenesi	316
4.1.1. Segno che trans-significa	317
4.1.2. Segno che comunica	317

4.1.3. Segno cristologico	318
4.1.4. Segno parabolico o «parabola vivente».....	318
4.1.5. Funzionamento epifanico «per» il mondo.....	320
CONCLUSIONE	
<i>Forma Ecclesiae</i> , processi ecclesiogenetici in corso.....	323
1. Il punto di avvio e lo snodarsi del percorso	323
2. Un punto di vista situato	324
3. Elementi «guadagnati» e sviluppabili.....	325
3.1. Un cristianesimo dalla qualità «ecclesiale»	325
3.2. Il «popolo di Dio».....	327
3.3. Chiesa/mondo, una relazione impegnativa e mai scontata.....	328
3.4. Onorare la località.....	329
3.5. Vedere «dà a pensare», la dimensione immaginativa	330
3.6. La «forma» della Chiesa, la sua riforma	332
BIBLIOGRAFIA	333
INDICE DEI NOMI	357